

Se l'assessore Icardi lo afferma trionfalisticamente, l'opposizione smorza gli entusiasmi

Ci sono i soldi per il nuovo ospedale?

Nonostante i toni forse troppo trionfalistici, la nota stampa della Regione che informa sull'accoglimento delle richieste di Torino in materia di edilizia sanitaria alimenta le speranze di veder partire - prima o poi - il cantiere per la costruzione del nuovo ospedale di Savigliano.

Nei giorni scorsi, l'Inail ha inserito all'interno del suo piano d'investimenti sanitari le richieste della Regione: in totale si parla di quasi 1 miliardo e 642 milioni di euro, che l'ente previdenziale è intenzionato a investire sul territorio piemontese.

Per la prima volta fa la sua comparsa anche il nuovo ospedale dell'Asl Cn1, quello che dovrebbe essere costruito in territorio saviglianese, con una previsione di spesa da 195 milioni di euro. Ci sono anche i nuovi ospedali dell'Aso Santa Croce (310 milioni), dell'Asl di Alessandria (300 milioni) e di Vercelli (185 milioni). Complessivamente, il piano degli investimenti parla di sei nuovi ospedali, più la conferma dei due già in programma (202 milioni di euro per la costruzione in toto del nuovo ospedale dell'Asl To5 e i 155 milioni per quello dell'Asl Vco).

La realizzazione delle opere sarà a totale carico dell'Inail, fermo restando che a questi progetti si aggiungeranno quelli finanziati dal Fondo sanitario nazionale, sui quali si sta contestualmente



L'ospedale Santissima Annunziata

lavorando.

«È il risultato di quasi due anni di intenso lavoro con i vertici dell'Inail e del Ministero - commenta l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Icardi -, gli investimenti dell'Istituto avvalorano la bontà del nostro piano di edilizia sanitaria e ci consentiranno di procedere con celerità nella realizzazione di nuovi ospedali che sono di vitale importanza per la Sanità piemontese. Abbiamo bisogno di strutture nuove, tecnologiche e con spazi adeguati, capaci di rispondere alle esigenze emergenti. Il patrimonio immobiliare della Sanità è tra i più vetusti d'Italia, c'è l'assoluta necessità di riportarlo al passo

con i tempi. Questi nuovi cantieri rappresentano il più consistente investimento di edilizia sanitaria mai effettuato in Piemonte».

L'opposizione in Consiglio regionale smorza però gli entusiasmi. «Ogni nuovo ospedale è benvenuto sul nostro territorio, tuttavia è importante che non si creino false aspettative nei cittadini ai quali si deve spiegare che il nuovo Dpcm sugli investimenti dell'Inail aggiorna i progetti, ma non costituisce finanziamento per gli stessi», dicono il presidente del gruppo Pd in Consiglio regionale Raffaele Gallo e il vicepresidente della Commissione Sanità Domenico Rossi (Pd).

«Il documento al quale fa ri-

ferimento Icardi, infatti non prevede finanziamenti - proseguono gli esponenti dem - ma semplicemente l'aggiornamento di un elenco che definisce i progetti valutabili dall'Inail nell'ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare. Ogni progetto, quindi, sarà sottoposto a valutazione. L'inserimento nell'elenco Inail è un passo in avanti, ma non corrisponde affatto a un cantiere, come dimostra il fatto che non sono ancora partiti quelli dei due ospedali (TO5 e VCO) già presenti nel precedente elenco».

Insomma, un primo passo è stato fatto, anche se la strada per veder realizzato un nuovo ospedale a Savigliano sarà alquanto lunga e insidiosa.